

IL RUOLO DEL LOSS ADJUSTER NELLA RICOSTRUZIONE POST-CALAMITÀ

AIPAI SI PROPONE COME INTERLOCUTORE PRIVILEGIATO PER LE ISTITUZIONI E GLI ENTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE: GRAZIE ALLA PREPARAZIONE INTERDISCIPLINARE DEGLI ASSOCIATI, È IN GRADO DI OFFRIRE UN CONTRIBUTO QUALIFICATO ALLE ATTIVITÀ PERITALI PREVISTE PER GLI ISCRITTI AL NUOVO RUOLO ISTITUITO PRESSO CONSAP, SIA CON COMPETENZE TECNICHE, SIA ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI DIALOGO, DI LETTURA DEL CONTESTO E DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI

*di Vittorio Peri,
consigliere di Aipai*

Con l'approvazione della legge 18 marzo 2025, n. 40, recante disposizione in materia di ricostruzione post-calamità, il legislatore ha compiuto un passo significativo verso la strutturazione di un sistema più efficiente e qualificato per la gestione delle emergenze.

In particolare, l'articolo 26, comma 1, lettera c), prevede l'istituzione presso Consap di un "ruolo di esperti per la stima economica dei danni prodotti da eventi calamitosi", riconoscendo formalmente la necessità di competenze tecniche specialistiche nella valutazione dei danni. Questo Ruolo, oltre a rappresentare un presidio tecnico fondamentale, costituisce un'opportunità per valorizzare le professionalità già presenti nel settore assicurativo. Questo intervento normativo si inse-

risce in un percorso già avviato con la legge n. 4 del 14 gennaio 2013, che ha conferito un riconoscimento legislativo alle professioni non regolamentate, tra cui quella del *perito liquidatore incendio* (loss adjuster). Tale riconoscimento ha rappresentato una svolta per un settore professionale ampio e fino ad allora privo di una cornice normativa chiara, valorizzando le competenze tecniche e multidisciplinari degli operatori impegnati nella liquidazione dei sinistri. La legge ha inoltre aperto la strada a una maggiore trasparenza e tracciabilità delle competenze, favorendo l'adozione di standard condivisi e certificabili.

COME SI È ADEGUATA AIPAI

In questo contesto, Aipai ha svolto un ruolo centrale nell'adeguamento del proprio statuto e regolamento alle nuo-

ve disposizioni legislative. A partire dalla promulgazione della legge 4/2013, i consigli direttivi succedutisi nel tempo hanno lavorato con costanza per conformare l'organizzazione associativa ai requisiti previsti, in particolare al comma IV dell'articolo 10.14 del titolo X del regolamento, che stabilisce: "il presidente del consiglio direttivo, ottenuta la documentazione di cui sopra, dopo verifica, su richiesta potrà provvedere a rilasciare al socio attestato ai sensi della legge 4/2013". Tale attestazione rappresenta un elemento distintivo per i professionisti del settore, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder e a promuovere una cultura della qualità.

Dal 2019, in attuazione di tale disposizione, il consiglio direttivo invia annualmente ai soci una bozza di *Dichiarazione sostitutiva di certificazione*. In essa, ciascun socio dichiara i crediti

formativi maturati attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale. Sulla base di tale dichiarazione, Aipai rilascia un *Attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati*, che certifica:

- l'iscrizione all'associazione, verificabile sul sito web istituzionale;
- il rispetto degli standard qualitativi e di qualificazione professionale previsti dagli articoli 10.12 e 10.13 del regolamento;
- la conformità alle garanzie previste dagli articoli 14.6.1-14.6.5 del titolo XIV del *Codice del socio*;
- il possesso di una polizza di assicurazione collettiva per la responsabilità civile professionale;
- l'eventuale certificazione in conformità alla norma Uni 11628/2016, sostituita a partire dal 30 ottobre 2025 dalla nuova Uni 11628-1:2025.

UN CONTINUO AGGIORNAMENTO TECNICO E PROFESSIONALE

Attraverso questo sistema di attestazione, Aipai garantisce all'utenza che i propri associati operano nel rispetto delle normative vigenti e sono costantemente aggiornati sul piano tecnico e professionale. L'associazione si è inoltre impegnata in un processo di allineamento normativo, adeguando il proprio statuto e regolamento alla nuova Uni 11628-1:2025, intitolata *Attività professionali non regolamentate - Loss adjuster - Parte 1: Figure multiramo - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità*. Questo aggiornamento normativo ha richiesto un lavoro di analisi e confronto con le migliori pratiche europee, al fine di garantire una piena co-



erenza con gli standard internazionali. Non meno rilevante è l'iniziativa promossa da Aipai presso Uni per lo sviluppo di una nuova norma Uni 11628-2 *Parte 2: Specialista in danni consequenti a eventi catastrofali e naturali - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità*, allo scopo di delineare una figura professionale altamente specializzata, destinata a operare in contesti emergenziali complessi e ad alto impatto sociale.

UN INTERLOCUTORE PRIVILEGIATO PER LE ISTITUZIONI

Alla luce di queste evoluzioni normative e regolamentari, Aipai si propone come interlocutore privilegiato per le istituzioni e gli enti coinvolti nella gestione delle emergenze e nella ricostruzione post-calamità. Grazie alla preparazione interdisciplinare dei propri associati, l'associazione è in grado

di offrire un contributo qualificato alle attività peritali previste per gli iscritti al nuovo ruolo istituito presso Consap. Tale contributo si traduce non solo in competenze tecniche, ma anche in capacità di dialogo con le comunità colpite, di lettura del contesto territoriale e di supporto alla pianificazione degli interventi. Il riconoscimento normativo e la qualificazione professionale promossi da Aipai rappresentano dunque non solo una tutela per i professionisti del settore, ma anche una garanzia per cittadini, imprese e istituzioni, chiamati a fronteggiare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dai rischi naturali. In questo scenario, la competenza, l'etica e la formazione continua diventano i pilastri su cui costruire un sistema assicurativo moderno, affidabile e orientato al bene comune. L'impegno di Aipai in questo ambito testimonia una visione lungimirante e una volontà concreta di contribuire alla costruzione di un futuro più sicuro e sostenibile per tutti.